



G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano

Via Emilia Ovest, 101 - 41124 Modena Tel: 059/821149 - Fax: 059/380063

sito: www.galmodenareggio.it, e-mail: info@galmodenareggio.it, PEC: info@pec.galmodenareggio.it

Modena, 24 DICEMBRE 2013

HOTEL MIRAMONTI Di Frodati Silvia e Simona SNC

Via Delle Ville 11

41029 Sestola (MO)

miramontisestola@legalmail.it

Prot. N°: 3806

Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato: B21H13003360007

Oggetto: **Piano di Sviluppo Rurale dell'Emilia Romagna - Asse 4 - Misura 413, Azione 7. Avviso pubblico per la "Concessione di aiuti per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi delle microimprese turistiche e di artigianato artistico e tipico".**
Notifica di concessione dell'aiuto.

Lo scrivente GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano (GAL) è lieto di comunicarle che la Sua domanda di aiuto sulla Misura di cui all'oggetto, presentata ad A.G.R.E.A il 21/10/2013 n. **2761136** e protocollata dal GAL con n. 8639 del 24/10/2013, per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto "Riqualficazione Hotel Miramonti", allegato alla stessa, è **stata istruita con esito positivo** ed inserita nell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili, come approvata del Consiglio di Amministrazione del GAL con deliberazione n. 32 del 19 dicembre 2013.

La predetta domanda di aiuto, sulla base dei controlli tecnico-amministrativi eseguiti dal GAL, come risulta dal verbale di istruttoria conservati nel relativo fascicolo, è stata ammessa per un importo massimo di spesa di **€122.448,35** a cui corrisponde un contributo massimo del 40%, **pari ad € 48.979,34**, per la realizzazione delle seguenti opere:

DESCRIZIONE	SPESA AMMESSA
Opere ristrutturazione edificio	92.417,35
Spese per attrezzature ad oc	18.900,00
Spese tecniche	11.131,00
TOTALE	122.448,35

Si fa presente che l'importo del contributo di cui sopra è stato ridotto da €48.979,34 ad €22.130,14 per esaurimento dei fondi pubblici disponibili sull'Avviso di cui sopra. Qualora si verificassero eventualmente delle economie, per revoche o per rinunce o per minori spese rendicontate sulle domande ammesse e finanziate, il GAL provvederà ad integrare detto contributo fino all'importo massimo ammissibile di €48.979,34.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Qualora la S.V. ritenga necessario avere chiarimenti su eventuali difformità tra gli importi richiesti e quelli ammessi, può contattare il tecnico istruttore del GAL, Sig. Nerino Gallerani al n. 059/821149 o e-mail: gallerani.n@galmodenareggio.it.

Al fine dell'erogazione del contributo di cui sopra, la S.V. è tenuta a **rispettare le seguenti prescrizioni:**

- A. **Tempi di realizzazione degli investimenti.** Come previsto al capitolo "Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe" dell'Avviso pubblico che ha attivato la Misura di cui all'oggetto, la Ditta in indirizzo può procedere all'avvio dei lavori (salvo che essi non siano già stati autorizzati anticipatamente) e deve realizzare tutti gli investimenti ammessi a contributo **entro il 25 agosto 2014**, pena la revoca del contributo.
- B. **Termine di inizio lavori od esecuzione delle forniture.** Al fine di realizzare un efficace monitoraggio delle attività finanziate dall'Asse 4 del PSR, il beneficiario in indirizzo è tenuto ad avviare la realizzazione degli interventi ammessi a contributo entro il termine massimo 60 giorni dalla presente comunicazione, inviando entro lo stesso termine apposita comunicazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest 101 – 41124 Modena o anche via fax, al n° 059/380063, o e-mail, all'indirizzo: info@galmodenareggio.it.
- C. **Domanda di pagamento.** Il beneficiario entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, di cui al punto A, cioè **entro il 24 novembre 2014** dovrà presentare specifica **domanda di pagamento a saldo**, alla Provincia di Modena (Servizio Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio, Via Scaglia Est n° 15, 41126 Modena), unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena la revoca dell'aiuto concesso, allegando, come previsto al capitolo "Modalità di rendicontazione e liquidazione dell'aiuto" dell'Avviso, i seguenti documenti:
- stato finale dei lavori (relazione tecnica descrittiva sui lavori e acquisti effettuati, sulle variazioni di dettaglio rispetto al progetto originale ed eventuale dichiarazione della corretta esecuzione dei lavori in base alla normativa vigente);
 - fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
 - dettagliato resoconto delle spese sostenute ed eventualmente computo metrico consuntivo delle opere realizzate, con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo, nonché alle fatture quietanzate di cui al secondo punto;
 - eventuale copia delle autorizzazioni comunali o anche il loro aggiornamento qualora previste per esercitare l'attività;
 - copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio, anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
 - collaudo statico, se necessario;
 - tabella riepilogativa delle fatture (n., data, ditta, imponibile, iva, totale) presentate per la rendicontazione.

AGREA effettuerà la verifica finale degli investimenti realizzati, anche per il tramite di altro Ente delegato, e adotterà gli atti di liquidazione finale.

Ogni fattura dovrà avere data antecedente quella fissata per la conclusione dei lavori di cui al precedente punto A o dell'eventuale proroga dei termini ad ultimare i lavori (vedi punto D) ed essere accompagnata dalla copia della ricevuta dell'operazione bancaria eseguita per il pagamento (es. bonifico bancario; trattenza di assegno ecc.), al fine di comprovare l'effettivo pagamento.

Affinché le spese effettuate siano riconosciute eleggibili al contributo, **i pagamenti dovranno avere la caratteristica di tracciabilità**. Tutti i pagamenti dovranno pertanto essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale, secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato – Regioni del 18 novembre 2010. **Non è mai ammesso il pagamento in contante.**

Sulle fatture e sui documenti di pagamento delle stesse il beneficiario dovrà far riportare il **Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato: B21H13003360007**

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l’utilizzo del conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

- D. Eventuali proroghe. E’ possibile presentare allo scrivente GAL un’unica istanza di proroga, entro la data prevista per la fine dei lavori di cui al precedente punto A, purché debitamente motivata e a condizione che gli investimenti siano iniziati e comunque completati **entro e non oltre i successivi 90 giorni**, pena la revoca del contributo concesso. In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 90 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la documentazione consuntiva completa relativa agli investimenti effettuati di cui al precedente punto C, pena la revoca del contributo concesso.
- E. Varianti. Come previsto dall’Avviso al Capitolo 18 è possibile richiedere al GAL, utilizzando il previsto applicativo “Sistema Operativo Pratiche” (SOP) di AGREA, secondo le procedure da essa indicate, **un’unica variante alle opere previste dal progetto** presentato ed ammesse a contributo, da presentarsi prima della data per la fine dei lavori di cui al punto A, purché debitamente motivata e preventivamente autorizzata dal GAL stesso. La variante sarà oggetto di apposita istruttoria tecnica e verrà autorizzata solo se essa è coerente con gli obiettivi operativi della Misura 413 Azione 1 del PSR. L’approvazione della variante non può comportare un aumento del contributo concesso, anche nel caso di un incremento della spesa complessiva. Di converso, la spesa potrà essere rideterminata in diminuzione se l’istruttoria accerta una minore spesa ammessa. In ogni caso non si potrà apportare variazioni alla natura delle opere che incidono nella valutazione dell’istruttoria di ammissione della domanda come approvata dal GAL, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità della stessa. Non sono considerate varianti gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, anche eventualmente decise dal direttore dei lavori, purché contenute in un importo non superiore al 10% dell’importo ammesso, al netto delle spese tecniche.
- F. Vincoli. I beni acquistati e le opere realizzate nell’ambito dei progetti ammessi a finanziamento sulla Misura di cui all’oggetto sono soggetti a vincolo di destinazione, di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall’art. 19 della L.R. 15/97.
- G. Obblighi di pubblicizzazione. I beneficiari che realizzano progetti con un importo di investimento ammesso superiore a €50.000,00 hanno l’obbligo di dare adeguata informazione sul sostegno ricevuto dal PSR 2007-2013, affiggendo una targhe informativa, secondo quanto disposto dall’allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1077/2010 pubblicata sul sito “ErmesAgricoltura”, all’indirizzo internet:<http://www.ermesagricoltura.it/> e sul modello predisposto dall’Amministrazione Provinciale competente.
- H. Revoche. I contributi concessi, anche se già erogati, come previsto dall’Avviso a pag.23, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:
- non realizzi l’intervento entro il termine stabilito;
 - realizzi opere difformi da quelle ammesse all’aiuto;
 - non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
 - non rispetti i vincoli di destinazione d’uso previsti dalla L.R. 15/1997;

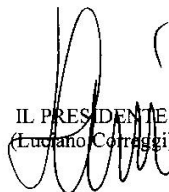
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore. La sospensione della DIA/SCIA di cui agli artt. 10 e/o 26 della L.R. n. 4/2009 per un periodo superiore ai due anni è motivo di revoca, sempre fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre in grave errore il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano o/e gli enti pubblici che intervengano nella procedura di collaudo e controllo degli interventi realizzati con gli aiuti del PSR;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato e sostituito dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestale (Mipaaf) del 22 dicembre 2010 n. 30125, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti. **La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite**, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, **nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura**, ai sensi dell'art. 18 comma 3 L.R. n. 15/1997. Nell'atto formale verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Infine, si prega di rispedire, dopo averla firmata per accettazione, la copia allegata della presente notifica, per posta o consegnandola a mano, all'indirizzo: GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano - Via Emilia Ovest 101- 41124 – Modena.

Augurandoci di aver fornito tutte le informazioni necessarie per la corretta attuazione degli interventi ammessi a contributo, si conferma la più ampia disponibilità a fornire ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti.


IL PRESIDENTE
(Luciano Correggi)

Per informazioni e chiarimenti:

Lutti Gualtierio- Direttore del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano - Via Emilia Ovest 101- 41124 – Modena - Tel. 059/821149, e-mail. info@galmodenareggio.it